



# Il Servizio Civile Universale e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

REPORT DEL LAVORO SUI PROGRAMMI 2022-2023

A cura di Associazione Solea a.p.s per la Provincia Di Cuneo





## Sommario

Presentazione del lavoro	2
Metodologia	4
Incontri	4
Brainstorming su Agenda 2030 e programmi	5
Obiettivi di sviluppo e dove trovarli - Le mappe mentali e l'Agenda 2030	5
Interviste	8
La comunicazione del Servizio Civile	10
Photo eliciting e collage	10
Il racconto di fiction: la it-narration e gli obiettivi dell'agenda	14
Video di racconto dell'esperienza e diffusione dei valori del Servizio Civile	14
Conclusioni	15
Ringraziamenti finali	17



## Presentazione del lavoro

Questo report così come il percorso di approfondimento che è stato proposto agli operatori e alle operatrici volontari/e (OV) si basa sulla consapevolezza della relazione che intercorre tra i programmi di Servizio Civile e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. L'esperienza di Servizio Civile viene infatti qui concepita come un'esperienza di partecipazione e cittadinanza attiva, un'occasione per i e le giovani di impegnarsi nel promuovere la tutela del bene comune e la realizzazione dei diritti nella forma dei 17 *global goals*.

Il lavoro svolto nel quadro dell'accompagnamento dell'esperienza di Servizio Civile Universale 2022-2023 ha avuto infatti l'obiettivo di avvicinare operatori volontari e operatrici volontarie agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile che sono alla base dei programmi di afferenza dei progetti a cui gli/le OV partecipano nella Provincia di Cuneo.

Nello specifico, obiettivi del lavoro in questo senso sono stati:

- ❖ sollecitare l'acquisizione di conoscenze e il confronto degli operatori e operatrici volontari/e sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, incentivando e favorendo una presa di consapevolezza della relazione che intercorre tra tali obiettivi e le attività svolte dai volontari e dalle volontarie che fanno parte dello stesso programma;
- ❖ proporre attività che favoriscono la presa di consapevolezza sul senso, l'utilità e l'efficacia delle singole esperienze di servizio civile e della realizzazione del programma;
- ❖ incentivare la co-costruzione di significati condivisi in relazione ai bisogni e alle sfide che caratterizzano i programmi, permettere ai e alle OV di sentirsi parte di una comunità di intenti che lavora in modo uniforme, anche se attraverso attività diverse, per il raggiungimento degli stessi scopi;
- ❖ comunicare alla cittadinanza il Servizio Civile e la sua utilità sociale promuovendone i valori sui territori di riferimento.

I primi due obiettivi sono stati perseguiti attraverso attività di riflessione condivisa nei momenti in aula e attraverso compiti assegnati tra un incontro e il successivo. In tal senso, si è voluto incentivare il dialogo su temi rilevanti con le persone con cui essi/e interagiscono quotidianamente, ossia utenti dei servizi, colleghi/e, volontari/e e prestatori di servizi. Tale attività ha permesso anche di comunicare i valori del servizio civile all'interno degli enti di appartenenza.

Per il perseguimento del terzo obiettivo si sono svolte attività in aula che favorissero il dialogo tra OV che fanno parte dello stesso programma e che hanno quindi come obiettivi nelle proprie attività progettuali i medesimi global goals. Il confronto è stato incentivato attraverso varie tecniche di apprendimento perlopiù creative e che hanno lasciato ampio spazio al confronto tra OV. Si è infatti scelto di incentivare il protagonismo degli e delle OV attraverso una costruzione partecipata degli strumenti di indagine e una riflessione collettiva sulla metodologia applicata, favorendo una riflessione critica su



strumenti e tecniche, incoraggiando gli e le OV ad adottare una critica costruttiva e un atteggiamento propositivo e di *problem solving*.

Infine, per l'obiettivo che riguarda nello specifico la comunicazione dei principi del Servizio Civile Universale, si è organizzata una restituzione pubblica degli output e del report stesso attraverso la collaborazione dei e delle OV e la realizzazione partecipata di un video di racconto dell'esperienza che ne metta in risalto il valore sociale e di cittadinanza attiva.

Il lavoro si è svolto nella seconda metà dell'anno di Servizio Civile degli e delle OV e ha avuto la durata di 7 mesi (novembre-maggio 2023).

Il lavoro ha riguardato 4 programmi in cui sono divisi i progetti della provincia di Cuneo. I programmi sono:

- ❖ **Culturalmente**
- ❖ **La forza della fragilità**
- ❖ **Giovani cittadini si incontrano**
- ❖ **Ri-generazioni,**

Per un totale di 95 OV coinvolti/e.

Ogni progetto di Servizio Civile Universale è infatti parte di un programma, che raccoglie più progetti che fanno riferimento ad un ambito di azione e a specifici obiettivi dell'Agenda 2030.

Il programma **Culturalmente** prevede l'intervento nel settore della Cultura. I progetti inseriti nel programma si rivolgono ad un'utenza variegata:

In particolare, il programma insiste sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

**Obiettivo 4:** garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, nello specifico il target 4.7: garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;

**Obiettivo 11:** rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, nello specifico il target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo; e il target 11.7: fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;

**Obiettivo 16:** promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli, nello specifico il



target 16.10: garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

Il programma **La forza della fragilità** prevede l'intervento nel settore dell'Assistenza.

Il programma insiste sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

**Obiettivo 3:** garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età;

**Obiettivo 4:** garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

Il programma **Giovani cittadini si incontrano** prevede l'intervento nel settore dell'Educazione.

Il programma insiste sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

**Obiettivo 4:** garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, nello specifico il target 4.1: garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti; il target 4.3: garantire ad ogni donna e uomo un accesso equo a un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità; e il target 4.4: aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;

**Obiettivo 11:** rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, nello specifico il target 11.3: potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile; e il target 11.4: potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;

**Obiettivo 16:** promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli, nello specifico il target 16.10: garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

Il programma **Ri-generazioni** prevede l'intervento nel settore dell'Ambiente.

Il programma insiste sugli obiettivi dell'Agenda 2030:

**Obiettivo 11:** rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, nello specifico il target 11.4: potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;



**Obiettivo 12:** garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo, nello specifico il target 12.8: fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura;

**Obiettivo 13:** promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico, nello specifico il target 13.1: rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali; il target 13.3: migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;

**Obiettivo 15:** proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica, nello specifico il target 15.4: garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per lo sviluppo; il target 15.5: intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e proteggere le specie a rischio di estinzioni.

## Metodologia

La metodologia adottata è stata di apprendimento collaborativo ed educazione non formale, attraverso l'impiego di strumenti che hanno incoraggiato la partecipazione al processo formativo.

Si è inizialmente svolto un momento di lezione frontale a integrazione delle conoscenze che i e le OV avevano in merito agli obiettivi dell'Agenda 2030, ai diritti della partecipazione e alla cittadinanza attiva, in continuità con le conoscenze acquisite in sede di formazione generale e attraverso un breve *excursus* storico dei processi che hanno condotto nel 2015 alla formulazione dei *global goals* come eredità dei *millennium goals*. Si è poi iniziata un'attivazione attraverso *brainstorming*, lavori individuali, lavori a coppie e lavori di gruppo, che hanno avuto *output* specifici e che avrebbero poi potuto essere mostrati durante l'incontro finale di restituzione alla cittadinanza. Anche la produzione del video finale è stata il risultato di un lavoro partecipato, che ha incentivato il protagonismo dei e delle giovani.

## Incontri

Nel dettaglio, lo svolgimento degli incontri è stato organizzato nel modo seguente.

Primo incontro della durata di 3 ore:

- Introduzione agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Brainstorming sullo sviluppo sostenibile, sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e sui programmi di Servizio Civile;
- Obiettivi di sviluppo e dove trovarli: lavoro su mappe mentali e mappe di comunità;
- Assegnazione delle interviste "fare conversazione" sugli obiettivi di sviluppo sostenibile;



→ Assegnazione del compito: foto per *photo eliciting*.

Tra un incontro e l'altro:

- Email di reminder a metà percorso.
- Invio da parte dei e delle OV delle fotografie per il *photo eliciting*.

Secondo incontro della durata di 4 ore:

- Restituzione sulle interviste e riflessione sull'andamento del lavoro;
- Riflessione sulla comunicazione del Servizio Civile;
- Il racconto di fiction: la *it-narration* e gli obiettivi dell'agenda;
- Photo eliciting e collage;
- Elaborazione dei testi del video di racconto dell'esperienza.

Dopo il secondo incontro:

- Riprese nelle sedi di servizio civile; registrazione degli audio; montaggio del video.

Incontro finale:

- Presentazione del percorso e del lavoro svolto alla presenza degli e delle amministratori e amministratrici locali;
- Considerazioni sul lavoro svolto;
- Presentazione degli output;
- Presentazione del video.

## Brainstorming su Agenda 2030 e programmi

Il brainstorming durante il primo incontro ha permesso ai e alle OV di riflettere sulle seguenti domande:

- Che cosa significa sviluppo sostenibile?
- A quali obiettivi il vostro progetto fa riferimento?
- In che modo il vostro progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile?

Tali domande hanno permesso di intavolare delle conversazioni da parte dei e delle OV e un confronto tra loro. La riflessione si è incentrata sull'importanza di valorizzare gli elementi socio-economici dello sviluppo sostenibile e di abbattere il collegamento automatico tra sostenibilità e questioni ecologiche.



Si è ampiamente riflettuto sulle attività svolte da parte dei e delle OV e sulla loro valenza sociale e sul loro ruolo nell'avvicinarsi al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

## Obiettivi di sviluppo e dove trovarli - Le mappe mentali e l'Agenda 2030

Per riflettere sull'Agenda 2030 e calare nella realtà e nella quotidianità degli e delle OV gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile che altrimenti rischiano spesso di risultare astratti e intangibili, si è utilizzato lo strumento delle mappe mentali, utilizzando esempi di mappe di comunità. Tali strumenti permettono infatti di trovare dei punti rilevanti sul territorio, costruiti sulla sensibilità di chi li produce. Permettono inoltre di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. La mappa di comunità nello specifico evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro.

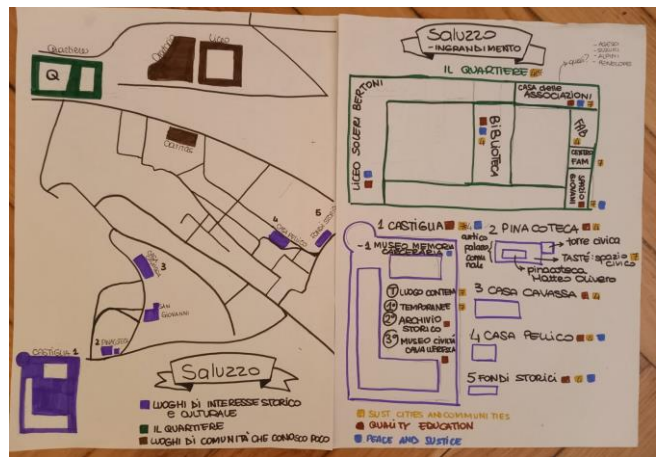
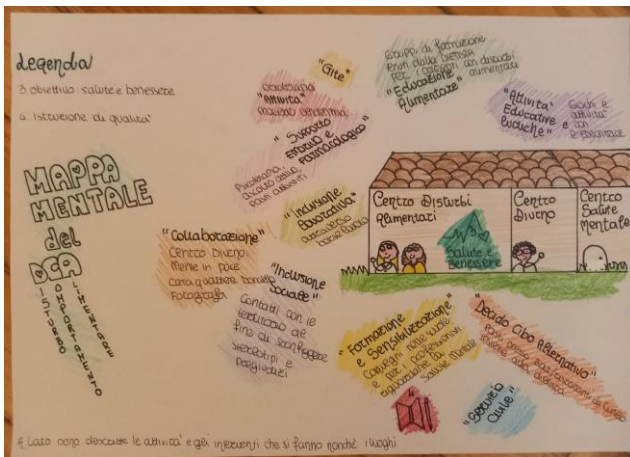
Viene in tal modo esplicitato un concetto “nuovo” di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che pure conserva la storia degli esseri umani che lo hanno abitato e trasformato in passato, i segni che lo hanno caratterizzato. Queste mappe implicano la consapevolezza che il territorio, qualunque esso sia, contenga un patrimonio diffuso.

Si sono sollecitati gli e le OV a disegnare la propria mappa considerando il patrimonio come un patrimonio sociale, di partecipazione e cittadinanza attiva, individuando i luoghi importanti per gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Gli e le OV sono stati/e sollecitati/e a disegnare Cuneo tutta; il paese dove svolgono Servizio Civile, un quartiere; la sede di servizio civile, individuando nella mappa dei punti cardine per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030. Si sono inoltre sollecitati/e gli e le OV a dare un titolo alla mappa e a tracciare una legenda che spiegasse i punti di riferimento.

Si sono sollecitati/e gli e le OV a sganciarsi da qualunque forma di auto-giudizio estetico sul proprio lavoro, usando lo strumento come sollecitazione mentale e creativa per adottare una postura alternativa e creativa. Di seguito alcuni scatti della produzione delle mappe:







## Interviste

Ad ogni OV è stato richiesto di svolgere due interviste, o meglio due “conversazioni”, in cui si mettessero in dialogo con chi avevano davanti. È stato loro richiesto di intervistare un o una collega e un utente.

Gli obiettivi del lavoro sulle interviste, che non sono state “svelate” ai e alle OV prima del termine del lavoro, sono state:

- Valorizzazione delle attività svolte dagli e dalle OV
- Maggiore conoscenza dell’Agenda 2030 per: volontari\*/collegh\*
- Aumento delle conversazioni sui macro obiettivi di progetti e programmi
- Consapevolezza dell’impatto sul territorio del servizio civile

Le domande delle interviste hanno ripreso i testi degli obiettivi dell’Agenda 2030, chiedendo all’interlocutore se individuava un collegamento tra le attività svolte dal e dalla OV e gli obiettivi stessi.

Agli e alle OV è stato poi richiesto di registrare le conversazione tramite Google Moduli, in modo che la formatrice potesse raccogliergli i risultati.

Una considerazione generale è che ci sia una percezione diffusa che i progetti di servizio civile contribuiscano effettivamente alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda 2030. Ne deriva, leggibile anche nelle interviste, un senso di soddisfazione per questo.

Nel dettaglio per ogni programma

### ❖ Culturalmente

Persone intervistate:

Collegh\*- 44

Utenti - 36

I temi emersi nelle risposte:

**obiettivo 4.7:** attività personalizzate per utenti; attività diversificate per fasce di età; formazioni su transizione di genere; libri tattili e libri in CAA, formazioni del personale su CAA; consigli di lettura a giovani; promozione di libri sullo sviluppo sostenibile; promozione di una cultura nonviolenta e "open minded"; diffusione di cultura pacifica; spirito di collaborazione e ascolto; accesso trasversale e per tutt\* dei servizi; laboratori per educare alla pace, alla non violenza, alla valorizzazione delle diversità culturali; mostre fotografiche; favorire una riflessione su immigrazione ed emigrazione; spettacoli, incontri animati; trasmissione di valori; vicinanza dei servizi culturali alle varie fasce della popolazione; formazione/trasmmissione intergenerazionale; informazioni date in più lingue diverse; attività didattiche, eventi culturali, vetrine tematiche;



**obiettivo 11.4, 11.7:** spazi degli enti accessibili, a misura di bambini; libri facilmente raggiungibili dai bambini; “le sale sono colorate e in uno stile quasi giocoso”; ascensore, fasciatoio; rendere la biblioteca più inclusiva; supporto alle persone anziane; miglioramento del servizio dell’ente; catalogazione e divulgazione di materiale librario, conservazione della memoria storica locale; favorire l’accessibilità del patrimonio museale; patrimonio accessibile, aperto, per tutt\*; ri-abitare gli spazi; la memoria come strumento per costruire il futuro; dotazioni delle strutture: ascensori, giardini...; abbattimento delle differenze; incontri all’aperto;

**obiettivi 16.10:** prestito di libri; letture su temi specifici in occasione di ricorrenze internazionali, letture su temi rilevanti; visite guidate per le scuole; diffondere la conoscenza della biblioteca; attraverso la cultura di promuovere la pace e proteggere la libertà; sensibilizzare all’arte e alla cultura; fornire una corretta informazione del pubblico; tutela delle libertà di informazione e espressione; accesso alle informazioni offline (giornali)/online/supporto per persone ad es. anziani che hanno difficoltà con la digitalizzazione; informazioni tramite social network e volantini; cartelli informativi.

Ci sono obiettivi non previsti dal programma che emergono. Esempi:

**obiettivo 5:** attività su genere/formazioni su transizione di genere;

**obiettivo 10:** libri per favorire l’inclusione, promozione dell’uguaglianza.

#### ❖ La forza della fragilità

Persone intervistate:

Colleghe\*: 23

Utenti: 18

I temi emersi nelle risposte:

**obiettivo 3:** supporto a persone con disturbo alimentare; lavoro in equipe professioniste sanitarie, equipe multidisciplinari; uscite sul territorio; attività ludiche e ricreative; attività individuali/percorsi individualizzati; percorsi terapeutici individualizzati; inclusione di vari utenti nelle attività; tenere compagnia come modo per migliorare il benessere dell\* utenti; attività all’aperto, nella natura e con animali; perseguimento del benessere psico-motorio; incentivare la consapevolezza dello stato emotivo dell\* utenti; ascolto dei bisogni; valorizzare le potenzialità delle persone anziane, stimolare socialità, condivisione, svago; “cura n/dell’anima”; attività di gioco; attività per la memoria; empatia e ascolto; allegria e chiacchierate; creare relazioni; organizzazione di gite; attività riabilitative;

**obiettivo 4:** open day di sensibilizzazione sui disturbi alimentari per le scuole; informazione e lettura di giornali per persone con disabilità; attività cognitive di stimolo; apprendimento alla relazione con animali e all’accudimento (cavalli) “senza distinzioni tra chi ha difficoltà e chi non ne ha”; attività educative individualizzate; laboratori ludici e manuali; apprendimento informale (gruppo educazione alimentare con



la dietista, gruppo corporeità con psicologa, gruppo di fotografia, gruppo di mindfulness, gruppo con psicologa); formazioni con la cittadinanza; racconti e informazioni; reciproco arricchimento operatore-utente; formazione al rispetto reciproco; letture; divulgazione e attualità;

Ci sono obiettivi non previsti dal programma che emergono. Esempi:

**obiettivo 5:** attività che includono tutt\* a prescindere dal genere;

**obiettivo 8:** attivazione di borse lavoro per utenti;

**obiettivo 10:** attività che includono tutt\* a prescindere da genere e età; servizi aperti a tutt\*;

**obiettivo 11:** attività all'aperto, inclusive e a contatto con la natura;

**obiettivo 12:** riuso dei materiali, abbattimento degli sprechi; riutilizzo della plastica e raccolta differenziata;

**obiettivo 17:** collaborazione con altre associazioni del territorio.

#### ❖ **Giovani cittadini si incontrano**

Collegh\*: 18

Utenti: 13

I temi emersi nelle risposte:

**obiettivi 4.1, 4.3 e 4.4:** contributo alla crescita personale; formazione all'autonomia; educazione all'uguaglianza; esecuzione dei compiti; trasmissione di informazione attraverso vari canali (in presenza, tramite social, newsletter...); diffusione di informazioni accurate e aggiornate; contatto con una rete che fornisce informazioni su opportunità (lavorative, formative...); promozione di scelte consapevoli attraverso le attività di orientamento scolastico; informazioni per opportunità formative;

**obiettivo 11.3, 11.4:** lavori manuali di conoscenza e tutela del territorio; partecipazione a puliamo il mondo; iniziative su sviluppo sostenibile (inerente all'ambiente?); diffusione di eventi sull'ecosostenibilità;

**obiettivi 16.10:** informazioni sulle opportunità del territorio attraverso attività di sportello, comunicazione social e tramite newsletter; attività del\* volontari\* come punto di accesso alle informazioni.

Ci sono obiettivi non previsti dal programma che emergono. Esempi:

**obiettivo 10:** lotta alle disuguaglianze

#### ❖ **Ri-generazioni**

Collegh\*: 19



Utenti: 13

I temi emersi nelle risposte:

**obiettivo 11.4:** uso di mezzi di trasporto sostenibili; cicloturismo; eventi con famiglie; collaborazione e partecipazione della popolazione (!); tutela delle acque sotterranee; riduzione dell'inquinamento delle acque; lavoro per rendere sostenibili le attività antropiche attraverso monitoraggi data-base e GIS; attenzione all'impatto delle attività anche di realizzazione del progetto; limitazione dell'impatto degli allevamenti intensivi

**obiettivo 12.8:** sensibilizzazione attraverso i social network e bacheche, strumenti politici e legislativi; eventi pubblici; comunicazione e sensibilizzazione nelle interazioni quotidiane; trasmissione di ideali di ecosostenibilità; consapevolezza e conoscenza della legislazione esistente

**obiettivo 13:** partire dal cambiamento della fauna per parlare di cambiamento climatico/crisi climatica; azioni di sensibilizzazione sul tema; eventi interattivi e didattici con giovani; conoscere le procedure esistenti per migliorarle; monitoraggi e valutazioni AIA, sanzioni e note di richiamo; comunicazione tramite social e distribuzione di volantini

**obiettivo 15:** tutela dell'ecosistema montano; monitoraggio di flora e fauna; divulgazione e comunicazione ai cittadini, tramite l'istruzione, l'aggiornamento in modo costante; tutela delle specie che garantiscono la conservazione della biodiversità; organizzazione e sistematizzazione delle informazioni; recupero e riabilitazione fauna selvatica; monitoraggio degli allevamenti; miglioramento della sensibilità delle persone attraverso il racconto (!); rispetto dell'ambiente per protezione e prevenzione

Nella discussione sulle interviste durante il secondo incontro la formatrice ha chiesto delle considerazioni dei e delle OV rispetto al lavoro svolto. Gli e le OV hanno espresso diversi stati d'animo nello svolgimento delle interviste. Per alcuni/e sono stati dei momenti interessanti di confronto con i/le colleghi/e e utenti. Altri/e non hanno trovato terreno fertile di dialogo all'interno delle proprie sedi. Altri/e ancora hanno avuto momenti di scambio interessante dopo che hanno spiegato agli interlocutori che cosa sono gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

## La comunicazione del Servizio Civile

All'inizio del secondo incontro gli e le OV sono stati/e sollecitati/e a esprimersi su che cosa avrebbero voluto raccontare all'esterno rispetto all'esperienza del Servizio Civile. Questo momento è stato utile per attivare una riflessione sul senso e il significato del Servizio Civile per gli e le OV.

Il Servizio Civile, spesso vissuto come un momento di crescita personale e di acquisizione di competenze e capacità spendibili nel mondo del lavoro, acquista pienamente valore nel momento in cui si abbina a questi significati la sua rilevanza in termini sociali, come momento di partecipazione ed esperienza di cittadinanza attiva, in cui i e le giovani comprendono i bisogni delle proprie comunità e cercano insieme ai propri enti soluzioni creative.

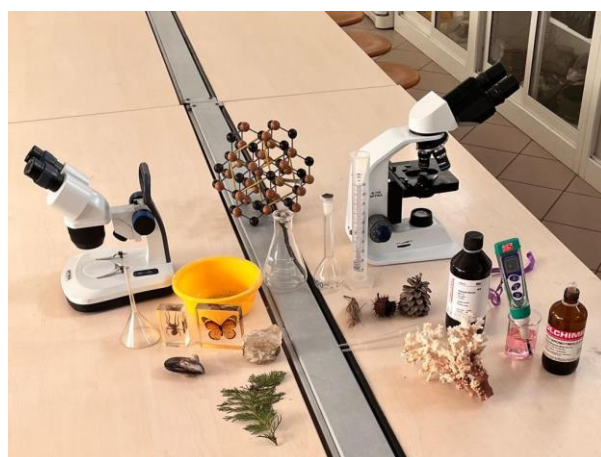


Insieme a molti altri spunti è questo quanto emerso nel dibattito e quanto si è cercato di trasporre nella realizzazione del video.

### Photo eliciting e collage

Tra il primo e il secondo incontro è stato chiesto ai e alle OV di individuare 1 foto per ogni gruppo sede che raccontasse in che modo il progetto contribuisse agli Obiettivi dell'agenda 2030, con una breve spiegazione della stessa.

Di seguito alcune delle foto inviate:

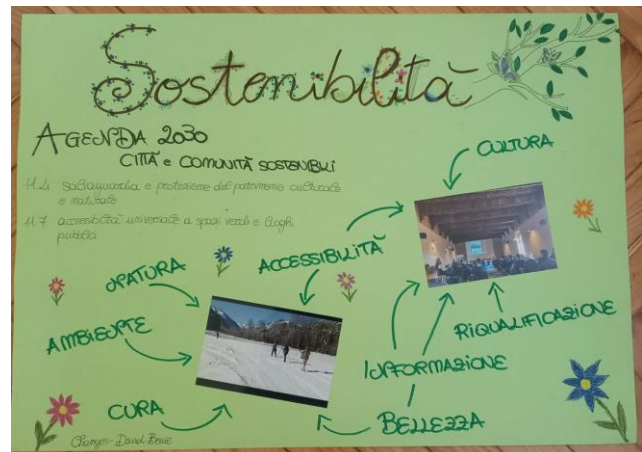
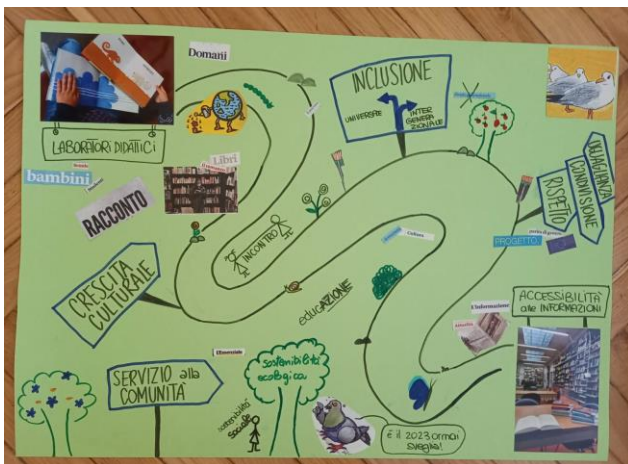


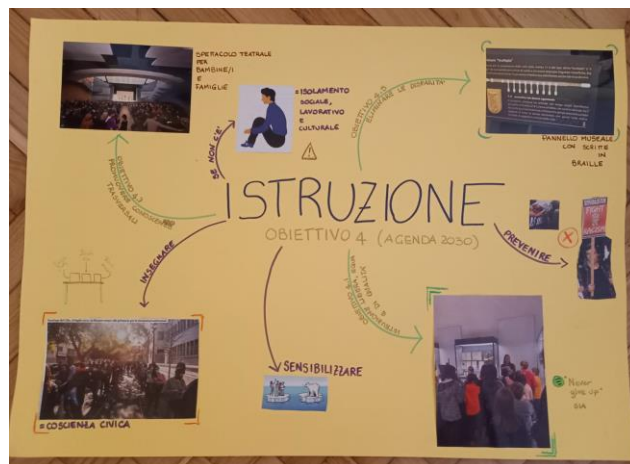
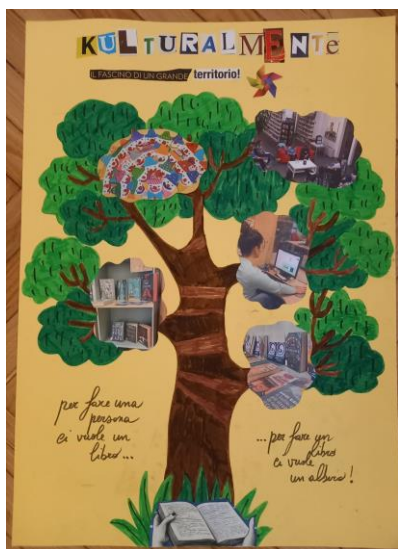


Gli e le OV sono poi stati sollecitati durante il secondo incontro a scegliere due foto a gruppo. È stato chiesto loro di farsi ispirare dalle foto, chiedendosi:

- Che cosa vi suggerisce l'immagine?
- In che modo è collegata agli obiettivi dell'Agenda 2030?

Poi, è stato loro richiesto di raccontare su un cartellone il modo in cui il programma di cui facevano parte contribuisce agli obiettivi dell'agenda 2030 attraverso l'immagine e perché è importante attraverso la tecnica del collage e inserendo alcune parole chiave, ma di parlare il più possibile attraverso le immagini. È stato loro richiesto anche di abbinare al cartellone una colonna sonora. La restituzione è poi avvenuta in modalità "stand", in cui alcune persone di ogni gruppo presentavano il lavoro a chi si avvicinava, mentre gli altri si recavano presso altri gruppi per osservare il lavoro svolto dai e dalle colleghi/e.





## Il racconto di fiction: la it-narration e gli obiettivi dell'agenda

Come tecnica di racconto, agli e alle OV sono stati proposti metodi alternativi di narrazione.

Un esempio è stata la it-narration, o narrazione delle cose, come una tecnica per cambiare prospettiva, suscitare empatia e senso di spaesamento, proiettare sentimenti umani su oggetti/idee che possono essere pensate come oggetti, rendendoli più familiari.

È stato richiesto ai e alle OV di produrre un testo, divisi in gruppi, approfondendo uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile del programma. Gli e le OV hanno dovuto:

- Descrivere l'obiettivo come se fosse vivente
- Rispondere alle domande:
  - Che cosa racconta, qual è la sua storia, come è stato trattato nel tempo?
  - Com'è, che cosa vuole fare, quali aspirazioni ha?
  - Come viene trattato? è lo stesso ovunque? nello stato in cui si trova è garantito per legge?

Ne sono emersi racconti interessanti e divertenti, che hanno permesso di sviscerare e approfondire i vari obiettivi, rendendoli più reali e meno astratti.

## Video di racconto dell'esperienza e diffusione dei valori del Servizio Civile

Al termine della seconda giornata è stato richiesto ai e alle OV di pensare al testo per il video, che mettesse in risalto il valore di partecipazione e cittadinanza attiva del loro lavoro. Per fare ciò, sempre in gruppi, i e le OV hanno dovuto rispondere a tre domande e registrare le risposte tramite Google Moduli:

- Di quale obiettivo dell'Agenda 2030 vi siete occupat\* nel vostro lavoro?
- Quali parole chiave avete scelto?
- Scrivete il vostro breve testo (massimo 5 righe)





I testi che ne sono emersi, elaborazioni di quanto proposto dai e dalle OV, sono:

### **Culturalmente**

Guardando a un futuro più socialmente sostenibile il nostro programma mira a rendere più accessibili la cultura e l'informazione.

Promuoviamo l'uguaglianza, diffondiamo consapevolezza sui diritti e sull'importanza del rispetto reciproco.

Organizziamo attività didattiche e formative nei teatri, nei musei, nelle biblioteche e nei luoghi del turismo.

Nelle nostre attività non dimentichiamo la necessità della tutela dell'ambiente urbano in cui operiamo.

### **La forza della fragilità**

Il nostro programma ha l'obiettivo di diffondere il benessere di tutte e tutti, a tutte le età, attraverso la cura, l'educazione e la condivisione

L'educazione per noi è un filo che collega le generazioni, permette la condivisione dei saperi e contribuisce a contrastare la degenerazione cognitiva delle persone anziane.

Il nostro compito è delicato perché abbiamo a che fare tutti i giorni con la fragilità delle persone.

Alla base del nostro impegno ci sono sensibilità e conoscenza, che cerchiamo di diffondere anche nel resto della cittadinanza.

### **Giovani cittadini si incontrano**

Contribuiamo a garantire un'educazione equa e inclusiva

Miglioriamo il diritto a formarsi, ad avere una istruzione adeguata, ricca, ma anche divertente e significativa

Aiutiamo le persone più giovani a ampliare la mente e liberare il pensiero, educiamo alla sostenibilità perché la possibilità di futuro dei nostri territori dipende dalle azioni di ognuna e ognuno oggi.

Educiamo all'uguaglianza, trasmettendo la libertà dai pregiudizi, la curiosità e la passione per la diversità.

### **Ri-Generazioni**

Il nostro programma contribuisce a garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi.

Promuove una gestione sostenibile delle risorse.

Fa crescere la consapevolezza per le tematiche ambientali, per la tutela della vita sulla terra e nell'acqua.

Permette alle persone di accedere agli spazi verdi e di godere della natura, senza nessuna distinzione di abilità, genere, provenienza, età.

### **Incontro finale di restituzione**

Prima della fine dell'anno di Servizio Civile, è stata organizzata una giornata di restituzione alla cittadinanza del percorso svolto, alla presenza della sindaca di Cuneo e del presidente della Provincia. Si è trattato di un momento sia di conclusione e celebrazione, sia di comunicazione del Servizio Civile, in



cui i e le OV sono stati/e ancora una volta protagonisti/e. Tramite una modalità a stand, i e le OV sono stati/e sollecitati/e a presentare gli output a possibili futuri OV e alla cittadinanza tutta, in un momento aperto e di condivisione. La provincia di Cuneo ha inoltre offerto un buffet come ringraziamento ai e alle OV per il lavoro svolto.



## Conclusioni

Il lavoro svolto è stato un interessante momento di condivisione e sperimentazione. Alcuni risultati sono stati chiaramente raggiunti. Si è avuto un forte coinvolgimento dei e delle OV, che sono stat\* partecipi e molto autonom\*. Sono stat\* inoltre molto disponibili a collaborare, rendendo fondamentale e costruttivo il lavoro svolto in aula, ma rendendosi disponibili anche a svolgere lavoro a casa. Il lavoro ha assunto la forma di un percorso condiviso, collaborativo e di medio periodo. Il ruolo della formatrice verso la fine del percorso è stato quello di coordinare e moderare gli incontri, mentre molto lavoro è stato svolto dai e dalle OV stess\*; si è creata una rete e una piattaforma di condivisione tra persone che non svolgono il servizio civile nello stesso progetto o sede, ma che anche presso enti diversi fanno parte dello stesso programma, hanno condiviso un obiettivo e un lavoro durato diversi mesi; il lavoro ha incentivato la presa di contatto degli e delle OV con il territorio, la costruzione di relazioni più significative attraverso discorsi che possono collegare l'attività quotidiana agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile; il percorso ha incentivato la costruzione di una cornice di senso delle attività quotidiane e la valorizzazione del lavoro svolto quotidianamente.

Risulta necessario continuare il lavoro di sensibilizzazione sul legame esistente tra programmi e progetti di servizio civile e obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli obiettivi sono alla base e danno senso a ciò che viene svolto sui territori e gli e le OV dovrebbero avere occasione di cogliere il collegamento che esiste



tra la loro attività quotidiana e questi temi così importanti per il presente e il futuro dell'umanità e del pianeta.

In tal senso, non è stato sempre facile da parte degli e delle OV trovare persone disposte a rispondere alle domande, a ragionare su questi temi, tanto da farli/le vacillare in alcuni momenti del lavoro. In sede di formazione questo ha incoraggiato un dibattito sulla pertinenza e sulla relazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 con le attività svolte dalle e dagli OV.

Seguendo i principi del servizio civile e le progettualità di servizio civile che sono strettamente connesse agli obiettivi di sviluppo sostenibile, i e le OV dovrebbero essere incoraggiat\* a porre il proprio lavoro nella più ampia cornice di senso del cambiamento sociale, percependo il proprio impatto sulla società in merito alle tematiche più importanti. Si ritiene quindi che gli e le OV abbiano bisogno di essere coinvolt\* in questo genere di lavoro e supportat\* nel loro percorso dalle figure di riferimento che incontrano nel corso della propria esperienza.

Sicuramente non è sufficiente questo lavoro a fare tutto ciò. Attraverso il percorso riassunto nelle pagine precedenti, ci si è posti come un incoraggiamento, un modo per arricchire la prospettiva con cui si guarda al servizio civile. Per portare avanti queste linee guida e questi principi è indispensabile che vengano assunti e portati avanti da tutti gli enti coinvolti ad ogni livello istituzionale. I e le OV sono sì delle risorse, ma prima di tutto delle risorse per la crescita degli enti e dei territori, delle risorse per una nuova visione, una nuova attribuzione di significato, per dare senso al lavoro culturale e sociale che viene svolto dagli enti ogni giorno. Sono il cuore della partecipazione civica e della cittadinanza attiva e donano parte del loro tempo, a fronte di un compenso che tuttavia non è il motore del loro impegno, per un cambiamento e un miglioramento della società.